

Gli algoritmi del tempo nel romanzo di Fresca

Un romanzo epistolare moderno, o meglio, post-moderno. Così è stato definito "Sognatore di Algoritmi", edito da Luigi Pellegrini editore, opera prima di Giulia Fresca, ingegnere e giornalista calabrese (nella foto). Il libro è stato presentato anche nella nostra università,



dove l'autrice ha studiato, presso il "Book café". L'incontro è stato organizzato da due associazioni culturali, "Il sileno Onlus" e "Horus Scorpione", i cui presidenti Francesco De Pascale e Alberto Russo hanno introdotto il lavoro facendone il primo una analisi letteraria, ed il secondo un breve resoconto della trama. Nel romanzo confluisce tutto il mondo dell'autrice. Lei,

come la protagonista, scrive poesie, racconti, romanzi. Il romanzo è ambientato nel 2035, quando le figlie della protagonista scoprono un Cd. Vi sono contenuti i ricordi della madre, e-mail in particolare, che vanno a formare una sorta di diario virtuale, dal quale emergono

i particolari di una storia d'amore di circa trent'anni prima. Jodie e Antonejo si sono conosciuti casualmente tramite internet. Inizia una corrispondenza tra i due, che non avviene come tradizione con lettere scritte, ma con i moderni strumenti di comunicazione quali e-mail, sms, dando visibilità nel libro agli allegati, tra cui molti articoli giornalistici scritti nella realtà

dall'autrice, e con molti riferimenti alla realtà cosentina e universitaria.

La semplicità, e allo stesso tempo la complessità dell'opera hanno attirato l'attenzione dell'editore Walter Pellegrini, che sottolinea come la velocità della comunicazione moderna porta spesso a trascurare l'archiviazione, la memoria.

"La virtualità dei mezzi di comunicazione – sottolinea l'autrice – porta a celarsi dietro questi mezzi, così la comunicazione può a volte non essere sincera". Un domani non esisteranno più pacchetti di lettere legate insieme, e questo potrebbe portare ad una dispersione dei ricordi. Le e-mail conservate nel cd sono il segno della volontà della protagonista di conservare i suoi ricordi, anche se il virtuale non potrà mai sostituire i rapporti reali. (Lc)